

## Tu che ne pensi?

Le occasioni per esprimere opinioni non mancano. Facciamo in modo che i bambini e le bambine percepiscano la situazione che si prestano ad affrontare come autentica e finalizzata ad uno scopo reale. La progettazione di un laboratorio natalizio dà la possibilità di confrontarsi ed esprimere opinioni personali e non trascura il coinvolgimento emotivo e motivazionale. Ogni confronto sarà preceduto da una fase preparatoria e seguito da una fase di condivisione finale.

### Opinioni personali

Dobbiamo organizzare un laboratorio natalizio nel quale si prevede la lettura di un brano a nostra scelta per i nostri compagni della classe prima B.

Parliamone e proviamo ad annotare che cosa vogliamo leggere e in che modo realizzare l'attività. Dobbiamo:

- esprimerci sulla nostra partecipazione all'iniziativa scolastica;
- decidere in che modo organizzarci.

Affrontiamo la questione "partecipiamo o non partecipiamo?" in modo ordinato. Mettiamo a fuoco la scelta e leggiamo insieme le seguenti domande.

Partecipiamo o non partecipiamo?	
La scelta	Le domande
Raccogliamo i pareri sull'iniziativa: partecipiamo o non partecipiamo?	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Siete d'accordo nell'accogliere l'iniziativa proposta?</li> <li>▪ Vi convince? Non vi convince?</li> <li>▪ Perché?</li> <li>▪ Siete in grado di fornire qualche spiegazione che chiarisca meglio perché volete aderire/non volete aderire?</li> <li>▪ Chi è d'accordo? Chi non lo è? Avete qualche altra proposta?</li> </ul>

Diamo ai bambini del tempo da dedicare a un primo libero confronto:

- spieghiamo loro che ogni gruppo deve discutere sulla questione "partecipiamo o non partecipiamo?";
  - chiediamo ai bambini di organizzarsi per gruppi di tre o di quattro e di scegliere un portavoce;
  - chiediamo di formulare dei brevi interventi.
- Le domande possono essere distribuite in copie, ricopiate su un foglio o su quaderno, proiettate sulla LIM ecc. e possono essere utilizzate come un utile traccia per non perdere di vista ciò di cui si parla.

In un secondo momento organizziamo e gestiamo il confronto fra i gruppi:

- stabiliamo insieme se dare la parola ai portavoce di ciascun gruppo o ai singoli componenti dei gruppi;
- introduciamo alcune pedine colorate per rendere visibile quante volte si chiede la parola e per ridurre un nostro intervento diretto (vedi **Pedine per parlare: espedienti per prendere la parola**);
- ribadiamo che ogni intervento dovrà essere breve e centrato sulla questione da affrontare.

Iniziamo da un libero confronto...

... e poi passiamo al confronto fra gruppi

### Pedine per parlare: espedienti per prendere la parola

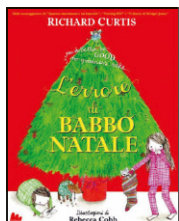
#### COME SI FANNO

Procuriamoci dei tappi di plastica di diverso colore; se sono dello stesso colore differenziamoli sistemando nella parte cava della plastilina bianca, rossa, gialla e verde. Ogni bambino deve avere le proprie pedine.

#### COME SI USANO

Stabiliamo che per chiedere la parola prima utilizzeremo il tappo bianco, dopo quello rosso, dopo ancora quello giallo e infine il verde. I tappi vengono sistemati sul proprio banco. Ognuno fa avanzare la propria pedina e per farne avanzare un'altra, ad esempio quella rossa, dovrà attendere che tutti i compagni abbiano fatto avanzare la propria pedina bianca. In questo modo si dà a tutti la possibilità di intervenire e di regolare il passaggio di parola.





Curtis, R. (2012). *L'errore di Babbo Natale*. Roma: Gallucci.

Stimoliamo i bambini a utilizzare le formule più appropriate:

- Secondo me...
- Al contrario di...
- Sono contrario a... perché...
- Sono convinto che...
- Non sono a favore...
- Sono a favore...

Facciamo in modo che si indichino i motivi per l'adesione o si presenti qualche proposta alternativa.

Affidiamo ad alcuni alunni il compito di registrare su una semplice tabella chi si esprime a favore e chi è contrario.

A favore dell'iniziativa	
Chi?	Perché?

due grandi gruppi che si alterneranno. Metà della classe è incaricato di individuare le caratteristiche del brano o libro e l'altra metà ha il compito di annotare le risposte.

Se i bambini sono poco abituati a questo genere di attività prepariamo tanti foglietti di carta sui quali scriveremo il nome dei compagni. I componenti del gruppo dell'ascolto gestiscono 2/3 foglietti a testa. Sul lato bianco di ciascun foglietto annotano la qualità indicata a turno dai compagni.

Se i bambini hanno già familiarità con questa modalità di lavoro stimoliamo l'ascolto degli interventi altrui con una griglia come questa:

Il brano o il libro deve essere...	
Chi?	Che cosa dice?
PALOMA	divertente
CALLISTO	brevissimo

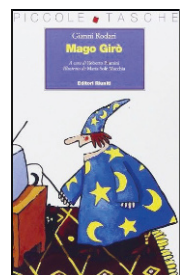
## Per parlare, per ascoltare

Procediamo alla definizione del compito con una nuova scelta e delle nuove domande:

Brano o libro	
La scelta	Le domande
Partiamo da una scelta concreta: dobbiamo leggere un libro o un brano?	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ È più utile leggere un brano o un libro intero? Chiediamoci:</li> <li>▪ Come deve essere il libro da leggere?</li> <li>▪ Quali caratteristiche deve avere?</li> <li>▪ E se scegliamo un brano?</li> <li>▪ Valgono le stesse caratteristiche indicate per il libro?</li> </ul>

A conclusione, prevediamo un momento per riordinare le annotazioni e stabiliamo insieme, sulla base delle indicazioni, che i brani e i libri devono essere, per esempio:

- brevi;
  - divertenti;
  - allegri.
- Poi facciamo esplicitare ciò che rende un libro o un testo "noioso":
- con molti dialoghi;
  - con lunghe descrizioni;
  - con pochi personaggi.



Rodari, G. (2002). *Allarme nel presepio*, in *Mago Girò* (a cura di R. Piumini). Roma: Editori Riuniti.

Nel corso della conversazione, i bambini e le bambine dovranno:

- scegliere se leggere un libro o un brano;
- ragionare sulle caratteristiche di entrambi.

Scegliamo, con un giro rapido di consultazione, le qualità che di solito cerchiamo in un buon brano o in un buon libro: "Per te un buon libro deve essere...". Con questa domanda da noi rivolta ai bambini inizia il giro del primo confronto. L'espressione va completata rapidamente e con una parola: una qualità.

Proponiamo una suddivisione della classe in



Nencini, P. (2017). *Babbo Natale*. Firenze: Giunti Kids.

## Focus Italiano L2

Una conversazione che prevede il coinvolgimento di tutti i bambini della classe può penalizzare coloro che hanno poca padronanza della lingua. Non diamo per scontato nulla. Le parole "conversazione", "proposta", "interventi", "brano", chiamano in causa interlocutori esperti nell'uso della lingua. Verifichiamo quindi che gli alunni ne conoscano il significato e sappiano usare queste parole in modo opportuno. Proponiamo di indicare dei sinonimi.

Organizziamo un primo momento di confronto in cui si chiede a tutti i bambini e le bambine di fornire una "definizione" delle parole, facendo appello alle loro esperienze e alle loro conoscenze. Via via si segnano le definizioni fornite, avendo cura di accogliere solo quelle che risultano chiare e immediate a tutti. Alla fine si chiede di scegliere la definizione più convincente. Si può quindi approdare alla definizione del dizionario.

## La scelta dell'argomento

Il percorso sta per concludersi. Spostiamo l'attenzione su un'altra questione non secondaria: la scelta dell'argomento. Poniamo le domande alla classe e ascoltiamo le proposte:

- Di che cosa deve trattare il libro per essere adeguato ai bambini di prima classe?
- Qualcuno di voi ha letto di recente un bel libro? Se sì, quale?

Partiamo da alcuni consigli di lettura per bambini tratti dal sito [www.giuntialpunto.it](http://www.giuntialpunto.it).

### CONSIGLI PER LEGGERE



#### FIABE DI NATALE Belardinelli Bianca, Giunti 2012

Si dice che, quando dal cielo scende un leggero nevischio, quando le festività natalizie accendono la città di lucine

colorate e quando si appendono ai camini le calzette a righe, sia molto più divertente leggere e ascoltare le fiabe. In realtà, ci sono libri che raccontano storie talmente ricche di calore che si possono cominciare a Natale e continuare fino a quello successivo. E anche oltre!



#### FILASTROCCHES DI NATALE Rosalba Troiano, Giunti 2015

Tante divertenti e allegre filastrocche di Natale per i più piccoli per avvicinarsi alle feste e vivere insieme il periodo più bello e magico dell'anno. Una raccolta di filastrocche da leggere, farsi leggere e imparare a memoria in un grazioso formato quadrato con copertina imbottita e corredata da coloratissime illustrazioni.

Quale libro ci sembra adatto per essere proposto agli alunni? Quale meno adatto?

Affidiamo alla classe, suddivisa in gruppi di tre/quattro bambini, la lettura delle presentazioni. Consigliamo un'attenta lettura della presentazione affidata. Sollecitiamo quindi il recupero delle informazioni che ci aiutano a stabilire

quale libro ci sembra adeguato per i nostri compagni (numero di pagine, tipo di testo: filastrocche, fiabe, racconto; semplicità del testo, immagini).

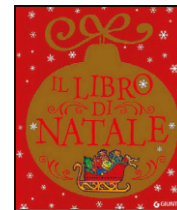
Raccogliamo le impressioni. Una volta scelto il libro, dedichiamoci alla scelta e alla preparazione del brano da leggere.

## Per concludere

Osserviamo se il bambino durante le attività:

- fa riferimento alle domande a disposizione per organizzare il proprio intervento;
- richiama qualche esperienza precedente per arricchire il proprio intervento;
- riprende le posizioni altrui.

A conclusione, proponiamo di fare un bilancio dell'attività svolta. Ai bambini possiamo chiedere di discutere sull'esito del laboratorio; se e quanto hanno gradito l'attività; se hanno imparato qualcosa di nuovo; se si sono sentiti responsabili nei confronti dei più piccoli.



Prati, E. (2017).  
*Il libro di Natale*.  
Firenze: Giunti  
Editore.



Per altri consigli di lettura:  
[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
articoli > libri per bambine  
e bambini da 0 a 10 anni

